



Home > Articoli/Recensioni > Primo Levi, l'alchimista

Articoli/Recensioni Prosa

Adv

Primo Levi, l'alchimista

Owero: l'arte di descrivere l'animo umano attraverso la metafora

By **Valerio Rupo** - 28 Aprile 2019

58 0

Condividi Teatrionline sui Social Network



Mi piace 2



Mercurio e Piombo, i “racconti minerali” della raccolta *Il sistema periodico* di Primo Levi, toccano la scena del Teatro Astra di Torino per proseguire le celebrazioni del centenario dalla nascita dell'autore.

Proprio come **Valter Malosti** nel suo *Se questo è un uomo*, in scena al Teatro Carignano fino al 12 maggio, i due interpreti dei racconti trovano nel confronto con il testo di Levi un'occasione per

indagare la propria umanità, antepoendola all'atto teatrale: entrambe le storie parlano non già di minerali, ma della volubilità e dell'ostinazione umana. Una dicotomia che pervade le due realizzazioni inserite nel progetto di Malosti e **Domenico Scarpa** «*Me, mi conoscete*». *Primo Levi a teatro* – il *Mercurio* di **Richi Ferrero**, coproduzione TPE – Teatro Piemonte Europa e Gran Teatro Urbano, il *Piombo* di **Nino D'Introna**, coproduzione TPE – Teatro Piemonte Europa e CIE Nino D'Introna – anche dal punto vista stilistico.

La proiezione su schermo della narrazione di *Mercurio* enfatizza la presenza scenica di un Ferrero che racconta mentre pasteggia: il duplice punto di vista sull'interprete incanala il racconto del caporale Abrahams, primo abitante dell'isola chiamata “Desolazione”, e al tempo stesso restituisce una piena apparenza ai suoi pensieri.

Il grottesco di Ferrero rima con l'umore cangiante del vulcano che svetta sull'isola, custode di una vena di mercurio, “spirito volatile fisso”, ingrediente base insieme allo zolfo per la produzione dell'uovo cosmico; il

ARTICOLI/RECENSIONI



Primo Levi, l'alchimista



Un matrimonio all'improvviso



Parole scolpite nella pietra



Manuel Agnelli in concerto al TAU

INTERVISTE



Gioco, ironia, fantasia ed immaginazione: il teatro di Pasquale Buonarota e...



Intervista a Alessandro Ruvio



Intervista al musicista Giovanni Battaglini



Intervista a Fiamma Negri

LIBRI

processo alchemico diventa quindi il diversivo per consumare l'adulterio che allontana Abrahams dalla moglie Maggie, fino all'imprevedibile finale del racconto che toglie ogni dubbio circa l'inconsistenza delle volontà umane.

L'interpretazione di Nino D'Introna è analoga e opposta, così come opposti appaiono i racconti di Levi: alla materia incomposta del mercurio si oppone l'immovibile solidità della tradizione necromantica di Rodmund, lavoratore del piombo per retaggio familiare.

Per contrasto, l'altro canale di comunicazione attraverso cui *Piombo* si racconta e si propaga al di là della parola è costituito dalle evanescenti percussioni di **Alan Brunetta**, lasciando che il materico venga rappresentato in maniera indiretta, attraverso i suoni che produce: l'archetipo spirituale della fissità, unito alla costanza, significativamente espresso tramite il suo effimero vibrare, a produrre scintille di suono brevi e rapide quanto la vita.

Mercurio

dall'opera di Primo Levi

adattamento teatrale, regia e interpretazione Richi Ferrero

elaborazione video Andrea Daddi

assistente alla regia Niccolò Ferrero

produzione TPE – Teatro Piemonte Europa / Gran Teatro Urbano

Piombo

dall'opera di Primo Levi

adattamento teatrale, regia e interpretazione Nino D'Introna

universo sonoro Alan Brunetta

creazione luci Agostino Nardella

costumi Roberta Vacchetta

produzione TPE – Teatro Piemonte Europa / Cie Nino D'introna

Previous article

"Un giorno, o l'altro" di Tommaso Borrelli



"Un giorno, o l'altro" di Tommaso Borrelli

Redazione - 28 Aprile 2019

Domenica 5 maggio 2019 alle ore 11.00 presso la Libreria locisto a Napoli si presenta il volume "Un giorno, o l'altro" di Tommaso Borrelli....

FILM/CINEMA



Film/Cinema
Cinema, Architettura e Cittadinanza



Film/Cinema
Raffinate partiture. Il cinema di Nikita Mikhal'kov



Film/Cinema
Ancora un giorno



Film/Cinema
Avengers: Endgame

CINEMA TWEET



#Leinvisibili di L. J. #Petit

Matteo Brighenti - 25 Aprile 2019

#Leinvisibili di L. J. #Petit | Il lavoro è il sorriso dell'attitudine a rinascere, mai smarrita neppure nelle strade più sbagliate; le vite per...

TEATRIONLINE MAGAZINE